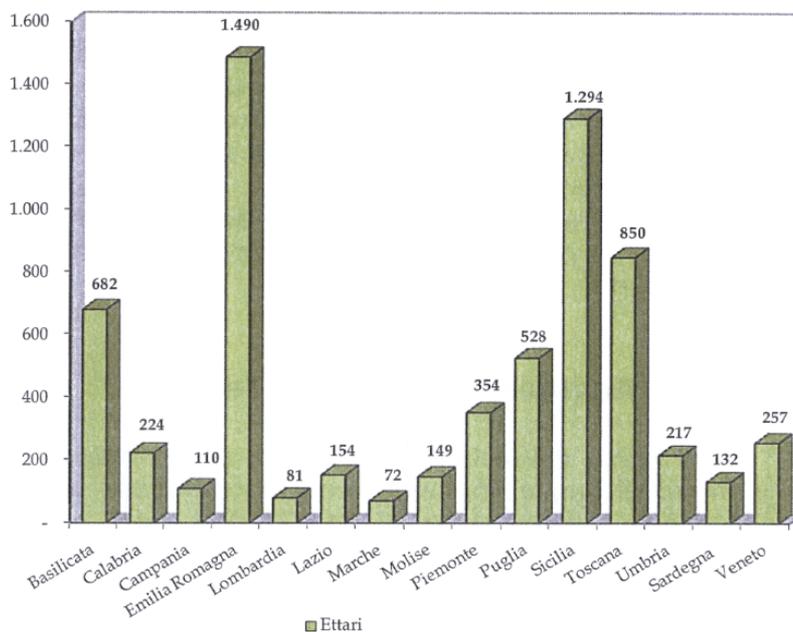
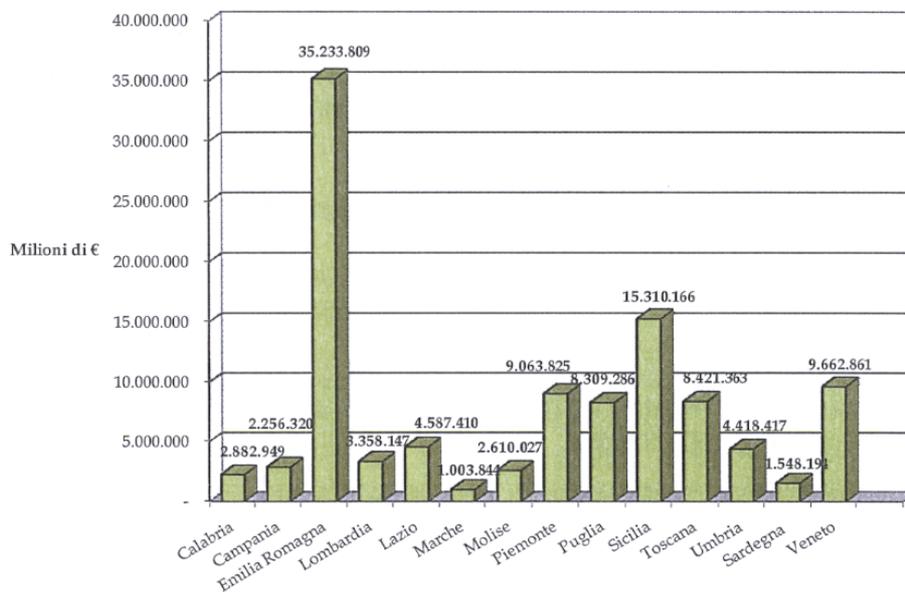


Di seguito si riporta il grafico rappresentante le superfici interessate:



Di seguito si riporta il grafico rappresentante gli importi erogati:



L'attività di *service valutativo* affidato alla Società controllata, Ismea Investimenti per lo sviluppo s.r.l. ha permesso, nell'ambito del regime di aiuto 110/2001, di razionalizzare le attività tecniche comprensive delle fasi di preistruttoria, incarico ed istruttoria con sopralluogo aziendale potenziandone la capacità di lavorazione. Sono state lavorate, complessivamente, n. **1135** iniziative di acquisto, n. **305** iniziative di assistenza post assegnazione ed infine n. **107** iniziative di privatizzazioni con rapporti valutativi e *due diligence* immobiliari.

3.10.1 Acquisto e rivendita Terreni

Nel corso del 2009 si è assistito ad un notevole incremento del numero di nuove domande presentate in base al regime di aiuto n. 110/2001. Infatti, sino al 31/12/2009 sono pervenute n. **1.046** nuove richieste, rispetto alle 647 richieste pervenute nel 2008 (+38%). Tale dato è da mettere in relazione alla scadenza a fine 2009 del regime di aiuto, che spinge gli utenti (ditte offerenti e beneficiari) ad accelerare l'iter di definizione di nuove iniziative da presentare ad Ismea.

Complessivamente, alla data del 31 dicembre 2009, sono state definite n. **597** procedure di acquisto terreni, di cui n. 335 messe agli atti.

Sono stati stipulati n. 262 atti di acquisto per una valore di euro 116.450.222. Se considerati unitamente agli atti di acquisto effettuati in attuazione della convenzione con la Regione Sardegna per la Misura 4.19 – Riordino Fondiario, si ha un valore di acquisto pari ad euro 131.208.819.

3.10.2 Assistenza post-assegnazione

Nell'ambito dell'attività di assistenza post-assegnazione (rivalutazione terreni retrocessi, fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, atti d'obbligo, ecc), Ismea Investimenti per lo Sviluppo srl ha sottoposto ad istruttoria tecnica n. 305 procedure, di cui 117 definite e n. 188 ancora in fase istruttoria.

L'attività di assistenza, in fase contrattuale, ha definito n. 61 procedure di cui 41 stipulate con esito positivo.

3.10.3 Service Valutativo per Privatizzazioni

Il settore delle valutazioni immobiliari finalizzato alle attività di privatizzazioni con Istituzioni pubbliche e private ha confermato nel 2009 un buon andamento per le procedure attivate.

Risultano infatti lavorati e definiti n. **68** rapporti di valutazione, oltre a n. **39** due diligence immobiliari.

3.10.4 Dotazione finanziaria

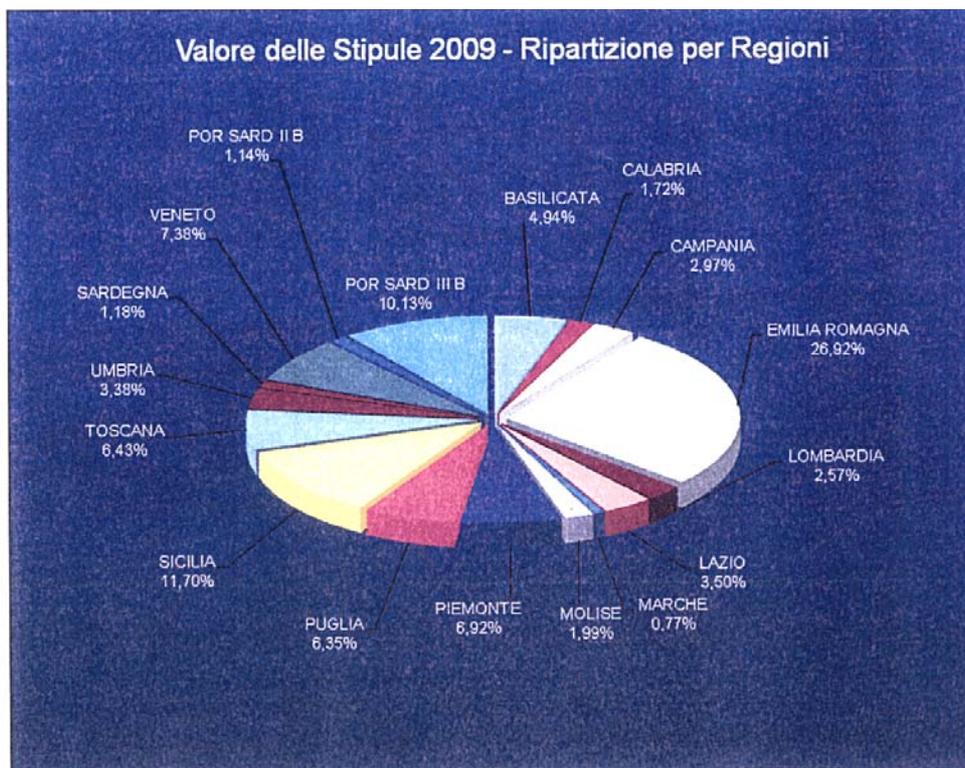
Come si evince chiaramente dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio, per la realizzazione dell'attività di riordino fondiario, così come per le altre proprie attività istituzionali, in modo integrato tra di esse, l'Ismea dispone del proprio patrimonio, rilevabile dai bilanci d'esercizio, e delle risorse finanziarie individuate sul mercato finanziario.

Si ricorda che Ismea ha attivato n. 2 mutui con Cassa depositi e prestiti rispettivamente di euro 70.580.000 nell'anno 2003 e di euro 78.264.567 nell'anno 2007 secondo il disposto rispettivamente dell'articolo 69, comma 6 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (finanziaria 2003) e dall' articolo 1, comma 1081 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007).

A valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, ai sensi della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni, della delibera CIPE n. 76 del 15 luglio 2005 e successive modificazioni e integrazioni e dell'articolo 19 del decreto interministeriale del 22 novembre 2007 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, tra la Cassa depositi e prestiti s.p.a. e l'Ismea, in data 5 maggio 2008, è stata stipulata una convenzione per un mutuo di euro 100.000.000.

Di seguito si riporta la ripartizione degli interventi suddivisi per Regioni:





3.10.5 Espropri e servitù'

Il settore Espropri e Servitù ha confermato nel 2009 un buon andamento per le procedure attivate, con il conseguente incasso degli indennizzi.

In linea con gli obiettivi prefissati nel piano 2009, risultano infatti stipulate n. 93 atti di esproprio/asservimento (con 1.275.234,30 euro incassati dall'Ismea tra quota a carico dell'assegnatario e quota a titolo proprio Ismea). Come ulteriore rimborso spese da parte degli enti esproprianti ed asserventi sono stati incassati altri 3.718,56 euro (sopravvenienze attive dell'Istituto).

I nuovi procedimenti espropriativi pervenuti nel corso del 2009 sono risultati n. 86, mentre n. 63 procedure sono state determinate (e quindi sono da stipulare nei prossimi mesi).

3.10.6 Cancellazione patto di riservato dominio

Per quanto riguarda la procedura di cancellazione del riservato dominio si segnala nel 2009 la stipula di n. 238 atti.

Anche per il settore dedicato alla cancellazione del patto di riservato dominio, il risultato appare più che soddisfacente ed in linea con il target annuale. Mediamente si hanno riscatti anticipati per un valore medio di euro 12 milioni.

3.10.7 Costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ed alle loro forme associative

Nell'esercizio 2009 sono state stipulate n. 6 fidejussioni per un importo complessivo garantito di Euro 2.000.085,60 determinate nel 2008 e nel 2009. Nell'anno 2009 sono state onorate n. 5 fidejussioni per un importo di Euro 404.880,07 (di cui n. 2 per rate di ammortamento e n.3 a chiusura dell'importo garantito da Ismea) Nell'anno 2009 è stato recuperato a carico dell'assegnatario inadempiente l'importo di euro 33.364,91 quale debito residuo per quota capitale ed interessi legali.

3.10.8 Terreni rientrati nelle disponibilità dell'Istituto

I terreni in "magazzino", da cedere attraverso il bando concorso o la vendita per asta pubblica al 31/12/2009 sono nr. 418 (dato comprensivo delle risoluzioni contrattuali emesse nel corso del 2009 per nr. 25 iniziative) per complessivi ettari 11.309,4653 su tutto il territorio Nazionale, come di seguito riportato.

Regione	n. iniziative	Superficie	Prezzo di vendita
Abruzzo	4	220,7080	1.161.018,15
Basilicata	38	1790,3484	5.704.550,46
Calabria	23	585,6844	2.449.193,10
Campania	19	317,5913	2.884.345,68
Emilia Romagna	29	613,9379	3.225.432,07
Lazio	33	829,3510	5.394.553,39

Lombardia	6	188,9255	1.754.963,18
Marche	6	787,9245	3.126.037,17
Piemonte	5	139,7008	1.284.946,91
Puglia	82	1647,7275	10.737.479,53
Sardegna	11	519,7253	1.543.014,67
Sicilia	129	1996,0276	11.299.713,43
Toscana	19	1365,8622	7.323.869,47
Umbria	8	221,9910	865.413,47
Veneto	6	83,9599	502.764,14
Totale	418	11309,4653	59.257.294,82

Nota - Il prezzo indicato è quello di acquisto

Nel corso del 2009 sono stati stipulati atti di vendita con patto di riservato dominio a seguito di riassegnazione per nr. 7 aziende, per complessivi Ha. 114,7761 ed €. 1.752.925,35; inoltre è stato stipulato nr. 1 atto di vendita per contanti per Ha. 27,4247 e per €. 162.000,00.

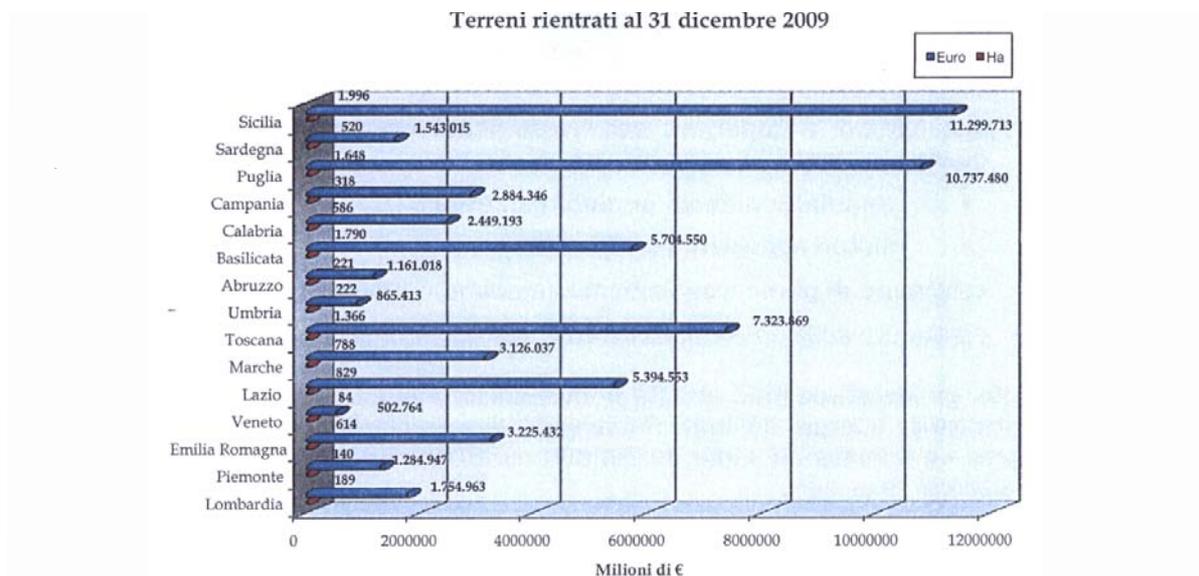
Nel 2009 sono stati messi a bando per essere riassegnati n. 46 terreni rientrati in magazzino per Ha. 1.617,8525 e per un importo complessivo di €. 21.987.633,12, di cui nr. 28, per Ha. 1.183,7364 e per un valore di €. 13.084.465,89 sono stati aggiudicati a soggetti singoli od associati in possesso dei requisiti di legge.

Sono stati inoltre esperiti nr. 10 tentativi di vendita per asta pubblica per la vendita in contanti di complessivi Ha. 118,3659 e per un prezzo di €. 1.087.459,64, di cui nr. 3 aziende aggiudicate per complessivi Ha. 48,0684 e per un importo di €. 267.950,00

Infine nel 2009 sono stati stipulati nr. 7 atti di rinuncia a sentenza con riscatto.

Complessivamente, restano da stipulare nr. 29 atti di riassegnazione per Ha. 1.242,3164 e per €. 13.957.770,40 e nr. 15 atti di vendita per contanti per Ha. 171,5487 e per €. 1.875.078,88.

Risulta infine che sono stati affidati ad Ismea- Investimenti per Sviluppo srl sino ad oggi nr. 185 incarichi di sopralluoghi per la valutazione dei terreni rientrati e la successiva cessione per bando concorso o per vendita per asta pubblica.



3.11 SUBENTRO IN AGRICOLTURA

La misura del subentro in agricoltura, che persegue l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, è finalizzato ad incrementare il livello di competitività delle aziende agricole, attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di sviluppo o consolidamento dell'azienda oggetto del subentro, il cui investimento previsto massimo è di € 1.032.000 IVA esclusa.

Destinatari di tale intervento sono i giovani imprenditori agricoli, anche organizzati in forma societaria, che presentano iniziative nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, i quali intendono subentrare nella conduzione di un'azienda agricola assumendone la responsabilità civile e fiscale della gestione.

Il subentro, inteso come cessione dell'intera azienda agricola dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data della deliberazione di ammissione alle agevolazioni.

La domanda di ammissione alle agevolazioni può essere presentata anche a subentro avvenuto da non più di 12 mesi rispetto alla data di spedizione della domanda, ovvero, nel caso di subentro mortis causa del conduttore uscente, purchè il progetto sia spedito nei sei mesi successivi al decesso.

In ogni caso il cedente deve avere il legittimo possesso dell'azienda da almeno 2 anni al momento della presentazione della domanda, o nei 2 anni precedenti il subentro se questo è avvenuto prima della presentazione della domanda.

Le agevolazioni concedibili da ISMEA, calcolate ai sensi della normativa comunitarie in termini di Equivalente Sovvenzione, consistono in:

1. agevolazioni a copertura dell'investimento presentato (IVA esclusa), quali:
 - contributo a fondo perduto (ca.30-40%);
 - mutuo agevolato (ca. 50-60%);
2. contributo di primo insediamento (massimo € 25.000);
3. contributo sulle spese di assistenza tecnica (erogazione di servizi).

Per gli investimenti in attività di diversificazione del reddito agricolo (es. agriturismo, energia da fonti rinnovabili) le agevolazioni sono concesse in regime de minimis nel limite di 200.000 euro/beneficiario per un periodo di tre esercizi finanziari.

Al mutuo concesso da ISMEA, a tasso fisso e rate semestrali costanti, si applica un tasso agevolato pari al 36% del tasso di riferimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della CE (ad oggi pari all'1% ca.), ed ha durata massima di 15 anni, nel caso di interventi nel settore della produzione agricola, e di 10 anni nel caso di interventi nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La misura del subentro in agricoltura, ai sensi del D.Lgs.185/2000 Titolo I Capo III, è stata gestita in passato dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa spa (già Sviluppo Italia spa). Il D.M. del 18.10.2007 ha attribuito l'esercizio delle funzioni relative a tale misura ad ISMEA.

Tale misura è operativa in ISMEA dal 18.02.2008, data di pubblicazione sul proprio sito internet del regolamento attuativo.

Le attività realizzate nel 2009 sono coerenti con il processo di gestione di tale misura finanziaria da parte di ISMEA, che prevede l'espletamento delle fasi relative alla verifica della completezza documentale e della sussistenza dei requisiti di legge, alla valutazione dello studio di fattibilità dei progetti da realizzare, alla delibera di ammissione/non ammissione alle agevolazioni da parte di ISMEA, sino alle attività propedeutiche alla firma del contratto di concessione delle agevolazioni.

Nel corso dell'anno sono stati valutati e quindi deliberati 34 progetti, relativi alle domande presentate nel corso del 2008 e del 2009 e sono arrivate nel corso dell'anno 35 nuove domande di ammissione alle agevolazioni.

Le risorse finanziarie relative a tale intervento sono costituite da un fondo rotativo la cui dotazione iniziale era di €/mln 50; considerando che i fondi impegnati nel corso dell'anno 2008 sono stati pari a circa €/mln 5, le risorse disponibili per l'esercizio 2009 risultano pari a ca. €/mln. 45.



Nel 2009 sono stati ammesse alle agevolazioni 8 iniziative imprenditoriali, localizzate principalmente nel sud Italia (2 Puglia, 2 Calabria, 2 Campania, 1 Basilicata, 1 Veneto), con un investimento medio di ca. 480 €/ml e con un impegno di spesa complessivo previsto di ca. €/mln 3,8 e un impatto occupazionale di ca. 53 addetti.

Nel corso del 2009 ha avuto inizio la fase relativa all'esecuzione del contratto di concessione delle agevolazioni, che riguarda la verifica dei singoli stati di avanzamento lavori presentati dalle imprese, finalizzata all'erogazione delle agevolazioni. Nel corso dell'anno, in particolare, sono stati presentati n. 2 stati di avanzamento lavori (nei mesi di ottobre e dicembre 2009) di due aziende che hanno firmato il contratto nel corso dell'esercizio stesso. Sono state effettuate le verifiche tecnico-amministrative relativamente all'azienda che ha presentato il SAL nel mese di ottobre ed è stata avviata la procedura per l'erogazione. Le somme relative verranno tuttavia accreditate al beneficiario nel mese di gennaio 2010.

Le modifiche introdotte alla misura agevolativa con la L. 201/2008 (GU n. 298 del 22 dicembre 2008), con la quale:

- 1.** è stato ampliato l'ambito di applicazione a tutto il territorio nazionale;
- 2.** è stato eliminato il vincolo parentale;
- 3.** è stata introdotta la possibilità di accedere alle agevolazioni anche a società che siano:
 - composte prevalentemente (in termini assoluti e di quote di partecipazione) da giovani con età < 40 anni;
 - amministrate da un giovane imprenditore agricolo;

hanno effettivamente portato ad un incremento delle domande nel secondo semestre dell'anno, ma gli effetti dell'ampliamento dei potenziali beneficiari verranno valutati nell'esercizio 2010, grazie alla divulgazione programmata delle novità inerenti al subentro.

Per quanto riguarda il Fondo per il "capitale di rischio" si rimanda al Bilancio della Società Ismea Investimenti per lo Sviluppo Srl, in quanto lo stesso costituisce il Bilancio allegato a quello della predetta Società.



4 ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2010

Nel corso dell'anno 2010, l'Istituto, proseguirà nella produzione di servizi orientati alla competitività e all'ammodernamento del sistema agricolo e agroalimentare. Ciò sia con il supporto alla Pubblica Amministrazione centrale e periferica, sia attraverso l'inserimento nel mercato dei servizi per il privato. Intende proseguire, infatti, negli accordi con organismi e Istituzioni private attive, ovviamente, nel settore agricolo alimentare. In questa ottica si proseguirà nell'affinamento dei modelli di Rating.

4.1 SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

Nel 2010 verrà potenziato ulteriormente il sistema di rilevamento al fine di:

- potenziare la copertura della rete sul territorio nazionale;
- ampliare la rappresentatività della rete in termini di prodotti/varietà contemplate;
- porre le condizioni per cui la rete possa seguire l'evoluzione strutturale del mercato.

Il potenziamento, in particolare, continuerà a riguardare il grado di rappresentatività delle piazze mediante il monitoraggio della correlazione tra la stratificazione della produzione sul territorio, la collocazione delle strutture commerciali, i meccanismi delle prime fasi di scambio e le componenti che impattano su queste, l'affidabilità e la attendibilità delle fonti informative utilizzate.

L'obiettivo è quello di rispondere in modo sempre più efficiente ai compiti affidati all'Ismea da parte della recente normativa in termini di supporto al controllo dei prezzi e di valutazione dei danni (oltre la normativa degli ultimi anni si cita ad esempio l'articolo 2, comma 127, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Tra le priorità del 2010 si riportano:

- la prosecuzione del programma di supporto al monitoraggio della Rete Rurale Nazionale, realizzato con fondi strutturali, la cui convenzione con il MiPAAF per un importo di euro 28.800.000 (IVA compresa) sino al 2013 è stata perfezionata nel mese di maggio 2008; la forte aderenza di detto programma alle esigenze del settore agricolo alimentare, consente di realizzare investimenti nello studio e nella conseguente progettazione di nuovi strumenti a supporto della competitività delle imprese;
- la realizzazione delle attività previste dall'Accordo di Programma con



il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, per il quale è stato perfezionato un atto integrativo che ne prevede la ripetizione per il triennio 2009 - 2013. L'Accordo di programma si integra con il "servizio di ricerche e informazioni di mercato" (AGRIQUOTE), disciplinato dalla convenzione MiPAF - ISMEA 2008-2010, stipulata alla data di redazione del presente relazione per un importo di euro 28.953.583 (IVA compresa);

- il rinnovo della convenzione con il MiPAF per il Sistema Informativo del Settore della Pesca;
- la realizzazione delle attività previste dalla convenzione MiPAF-ISMEA per l'attivazione dell'Osservatorio Nazionale sull'Agricoltura Biologica, stipulata alla data di redazione della presente relazione.

Nel corso dell'anno 2010 proseguiranno le attività iniziate nell'anno 2009 e precedenti non ancora concluse, con particolare riferimento a tutte le attività pluriennali i cui dispositivi sono pervenuti nel 2009 e anni precedenti.

Tra queste le principali sono:

- La prosecuzione e conclusione del Programma estensione delle reti di rilevazione all'ingrosso e al dettaglio, con la messa a regime dell'osservatorio dei prezzi sui mercati ortofrutticoli all'ingrosso e dell'acquisizione dei prezzi dei prodotti agroalimentari al dettaglio presso la grande distribuzione organizzata.
- La prosecuzione e conclusione del SISP 2009;
- La prosecuzione e conclusione del Programma Mappatura dei flussi del settore florovivaistico;
- La prosecuzione dell'ACCORDO di PROGRAMMA Mipaaf - PHILIP MORRIS ITALIA srl -
- La prosecuzione e conclusione dell'ATTO ESECUTIVO 2009/2010 stipulato con UNAPROL.
- La prosecuzione e conclusione dell'ATTO ESECUTIVO 2009/2010 stipulato con AIFO
- La prosecuzione del Progetto Ismea-Regione Lombardia: valorizzazione della qualità dei prodotti del sistema agroalimentare italiano.
- La prosecuzione dell'ATTO ESECUTIVO in attuazione Convenzione Quadro tra ISMEA / ASSOCARNI
- La prosecuzione delle attività contemplate IN ATTO ESECUTIVO 2009.
- La prosecuzione e conclusione delle attività contemplate nel programma di Assistenza tecnica alle politiche strutturali 2008/2009.
- La prosecuzione delle attività contemplate nel programma Assistenza



tecnica alle politiche strutturali 2009/2010

- ✦ La prosecuzione delle attività contemplate nel programma FONDO EUROPEO per la PESCA 2007 - 2013 Az. di Assistenza Tecnica-Asse pr. V
- ✦ La prosecuzione e conclusione delle attività contemplate nel programma CRITICITA' CREDITO COOPERATIVO.

4.2 SERVIZI DI ACCESSO AL CREDITO

Nel 2010, l'Ismea (mediante la Società di scopo SGFA) ha come obiettivo strategico quello di affermare il proprio ruolo di erogatore alle imprese di servizi per l'accesso al credito bancario.

In particolare, si tende a:

- Garantire migliori condizioni di accesso al credito che possano ridurre il gap di costo per la crescita delle imprese agricole
- Affermare il ruolo di Agenzia di rating anche al fine di facilitare l'accesso al credito e al mercato dei capitali

In merito agli strumenti per l'accesso al credito, gli obiettivi sono:

- 1) rendere concretamente operative le convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di imprese agricole, ammissibili ai programmi di aiuto alle imprese con fondi PSR 2007/2013;
- 2) favorire lo sviluppo di sinergie con le Regioni per l'attuazione di Piani Regionali di Sviluppo anche mediante la partecipazione al finanziamento nel Fondo di Garanzia ex art. 17 del Dlgs 102/2004;
- 3) sviluppare nuovi accordi con i confidi operanti nel settore primario al fine di rendere pienamente operativi gli strumenti finanziari a sostegno del credito agrario ed in particolare coinvolgere i predetti organismi nella gestione di cogaranzie e controgaranzie;
- 4) adeguare il Fondo di Garanzia Diretta alle nuove tipologie di operazioni previste dal Decreto Legislativo 18 aprile 2008 n. 82 di modifica del Decreto Legislativo 29 Marzo 2004 n. 102;
- 5) rendere compatibile il Fondo di Garanzia Sussidiaria, ex art. 1 comma 512 legge 22 dicembre 2004 n. 311, con i nuovi criteri di "Convergenza internazionale delle misurazioni del capitale e dei coefficienti patrimoniali" delle banche previsti dal Comitato di Basilea 2.

Oltre a ciò, resta fermo l'impegno di mantenere la continuità operativa del comparto, migliorandone l'efficienza e la interazione con il sistema bancario e le imprese agricole.

Nel corso del 2010 saranno intraprese inoltre le seguenti attività complementari rispetto alle precedenti:

- a) implementazione e test delle ulteriori funzioni del sistema informativo esistente finalizzate alla gestione delle attività inerenti il rilascio e la gestione delle garanzie (voucher di garanzia, duplicazione richiesta, assegnazione richieste, integrazione dei livelli di accesso, gestione delle convenzioni, gestione dei regimi di aiuto, gestione inadempimenti, gestione delle liquidazioni);
- b) incontri formativi con il sistema bancario e con le organizzazioni professionali per lo sviluppo delle conoscenze del personale che interagisce con il sistema informativo dall'esterno;
- c) assistenza telefonica ed help desk di primo livello per l'utilizzo del sistema;
- d) riorganizzazione dell'archivio cartaceo;
- e) mantenimento a zero dell'arretrato inerente il caricamento dei dati riferiti ad erogazioni e procedure esecutive per la garanzia sussidiaria.

4.3 RIORDINO FONDIARIO

Nell'anno 2010, prioritaria è la reingegnerizzazione degli strumenti incentivanti di ISMEA, che includono le attività di riordino fondiario, rendendoli compatibili con la nuova disciplina comunitaria.

Per quanto riguarda l'attività di riordino fondiario, atteso che la Commissione Europea non ha accolto la richiesta di rinnovo del Regime di Aiuto in argomento né quella di proroga del Regime 110/2001, nel corso del primo semestre è stata predisposta e inviata al MiPAAF la scheda relativa alle modalità di funzionamento del "regime di non aiuto".

Proseguiranno quindi i rapporti con la Commissione Europea per la riprogettazione dell'intervento fondiario. Gli strumenti di seguito riportati, taluni dei quali ancora allo studio, possono diventare operativi nel corso del 2010.

- Attuazione del nuovo strumento di sostegno all'imprenditorialità giovanile mediante la piena operatività del nuovo regime d'aiuto n. XA 259/2009 denominato "Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura"; al riguardo, alla data di redazione del presente bilancio, si è predisposto lo schema di bando

per avviare il predetto regime di aiuto con l'utilizzo dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto;

- Concessione di forme di garanzia diretta, cogaranzia, controgaranzia ad integrazione della garanzia sussidiaria per la concessione di mutui fondiari bancari a favore di giovani agricoltori;
- Sviluppo di servizi integrati a favore dei giovani agricoltori mediante l'analisi progettuale e valutazione dell'impatto di un regime integrato a favore degli stessi;

Le motivazioni a base della "nuova" operatività Ismea nel settore della valorizzazione del patrimonio immobiliare fondiario saranno ispirate alla selezione di nuove imprese agricole, con particolare riferimento a quelle più giovani, da finanziare mediante lo strumento del rating, con l'intento di individuare quelle aventi know how ad alto potenziale di crescita ed adeguato livello di rischio.

Non meno importante l'attività di privatizzazione di terreni di proprietà di Enti pubblici, anche mediante attività di *service valutativo* in grado di valorizzare patrimoni pubblici e privati mediante attività di due diligence e valuation.

Nel corso del 2009 sono pervenute e impegnate istanze di intervento per un valore di euro 611.433.300 che si sommano ai conti d'ordine del 2008.

La scadenza al 31 dicembre 2009 del Regime di Aiuto n. 110/2001 relativo alle iniziative di riordino fondiario, in conformità a quanto disposto al punto 196 degli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale (2007/2013), ha determinato un picco nell'andamento delle richieste di intervento. Ciò ha reso necessario nel 2009 l'adozione da parte di Ismea di procedure d'urgenza.

Infatti, entro il termine del 31 dicembre 2009 sono pervenute 628 nuove iniziative (periodo considerato a partire dal 01/09/2009), la cui istruttoria dovrà essere eseguita in conformità ai criteri d'intervento Ismea declinati nella determinazione n. 52 del 17/12/2008.

In particolare, nel solo mese di dicembre 2009 si è registrato un incremento di richieste da considerarsi storico rispetto alle ordinarie quantità pervenute nel quinquennio precedente, con 502 nuove iniziative che costituiscono da sole l'80% del carico complessivo

riferito al secondo semestre 2009 ed il 47,9% del totale complessivo riferito a tutto il 2009. Per queste richieste si prevedono ulteriori investimenti per circa 524 mln di euro.

Per fare fronte a tale richiesta si rende necessario un ulteriore ricorso al mercato finanziario e prevedere tempi di realizzo non inferiore ad anni 5.

4.4 FONDO DI RIASSICURAZIONE

Il 2010 vede un radicale cambiamento della gestione delle risorse pubbliche in tema di contribuzione sui premi assicurativi. Infatti, con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento CE n.73/2009 del 19 gennaio 2009, attivato dall'Italia con DM del 29 luglio 2009, le fonti di finanziamento delle polizze agricole agevolate sono molteplici. È opportuno sottolineare che l'Italia, con questa scelta, sposa la politica comunitaria in materia di gestione del rischio in agricoltura e, per la prima volta, si dota di uno strumento di finanziamento pluriennale che consente agli imprenditori agricoli una programmazione di medio periodo della propria attività. In Particolare, le risorse disponibili dal 2010 al 2012, sono rappresentate dalla tabella sottostante:

STRUMENTI	Riferimento normativo	Risorse pubbliche (milioni di euro)		
		2010	2011	2012
Articolo 68: fondi Ue	Reg. Ce 73/2009 DM 29 luglio 2009	70,0	70,0	70,0
Articolo 68: cofinanziamento nazionale	Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (Legge Finanziaria 2010) Tabella D	23,3	24,3	24,3
Ocm vino	(Reg. Ce 479/2008)	20,0	20,0	20,0
Fondo di Solidarietà Nazionale (DLgs 102/2004)	Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (Legge Finanziaria 2010) Tabella D	51,9	16,7	16,7
TOTALE RISORSE DISPONIBILI		165,2	131,0	131,0
Fondo di Solidarietà Nazionale (DLgs 102/2004) (*)	Maggiori entrate derivanti dall'applicazione dello scudo fiscale	100,0	100,0	100,0

(*) Tali risorse pubbliche dovranno servire anche per coprire i fabbisogni del 2008 e 2009, che ammontano a circa 300 milioni di euro.

Anche per l'esercizio in corso si ritiene di destinare la capacità del Fondo di Riassicurazione prevalentemente al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura aumentandone l'ammontare a € 120 mln. mentre al Fondo di Riassicurazione verranno destinati circa € 30 milioni per la gestione dei trattati al di fuori del Consorzio. Questi ultimi ri-

guarderanno, esclusivamente, trattati quota per la riassicurazione di polizze multisichio con compagnie non partecipanti al Consorzio. Le polizze pluririschio, infatti, grazie anche al volano del Fondo di Riassicurazione, hanno raggiunto una quota di mercato che si attesta tra il 37% e il 40%, divenendo, quindi, un'autentica alternativa alla polizza monorischio. Cosa ben diversa è accaduto per le polizze multirischio la cui quota di mercato si aggira tra il 4% e il 6%, e che necessitano dunque ancora della riassicurazione pubblica.

A seguito di un andamento tecnicamente negativo del Fondo di Riassicurazione registrato anche nel 2009 e dovuto, principalmente, all'incertezza delle contribuzione pubblica sui premi di assicurazione che ha spinto ad un'alta volatilità dei rischi trasferiti al mercato assicurativo e riassicurativo, nel 2010 si sta operando su due livelli principali:

- ✓ Introduzione di un sistema di pricing elaborato dallo Studio attuariale ACRA e finalizzato alla costruzione di una tariffa di riassicurazione che garantisca in base ai dati disponibili gli anni precedenti, un risultato tecnico in pareggio.
- ✓ Governance nella gestione dei sinistri, soprattutto per i rischi gestiti dal Consorzio Italiano di Coriassicurazione che rappresenta la maggior parte della riassicurazione del Fondo di Riassicurazione. Le polizze multirischio sono infatti polizze ancora in fase di sperimentazione, che necessitano di una sperimentazione anche in sede peritale volta all'acquisizione e alla diffusione tra i professionisti del necessario know-how volto ad una corretta e puntuale valutazione economica di avversità atmosferiche non assicurate in precedenza.

Inoltre, anche nel 2010 continua la sperimentazione di nuove polizze innovative attraverso l'ausilio del Consorzio di Coriassicurazione, che come sopra menzionato, assorbe la maggior parte dell'attività del Fondo di Riassicurazione.

Il progetto principale riguarda la copertura assicurativa e riassicurativa di prodotti vivaistici nella provincia di Pistoia mai assicurati sino ad oggi.

Oltre alla gestione ordinaria volta alla riassicurazione delle polizze innovative le altre attività meritevoli di menzione sono:

- la gestione e implementazione della Banca Dati sui rischi agricoli, istituita nel 2003 presso l'Ismea, quale strumento finalizzato a supportare l'intervento pubblico per la gestione dei rischi in agricoltura;
- il supporto per la redazione del Piano assicurativo agricolo annuale che è elaborato in base ai dati contenuti nella Banca Dati sui Rischi Agricoli;
- la realizzazione di reports periodici sulle dinamiche assicurative, sulle relazioni tra situazione meteorologica e andamenti produttivi delle colture e sugli eventuali danni per avversità atmosferiche.